



L'AGRICOLTURA BIOLOGICA NEL PSR LAZIO 2014-2020

LUGLIO 2021

La Regione Lazio ritiene di prioritaria importanza estendere l'adozione dell'agricoltura biologica, a tutela degli alti livelli di biodiversità presenti sul territorio, dove si contano numerose specie e habitat di interesse europeo.

Infatti, l'agricoltura biologica è un regime di qualità basato su metodi che utilizzano sostanze e processi naturali, i quali non solo limitano i rischi per l'ambiente derivanti dal processo produttivo, bensì generano effetti positivi sulla qualità delle acque e sulla biodiversità.

Anche grazie al PSR già oggi il Lazio è la terza regione in Italia per incidenza della superficie agricola coltivata a biologico sul totale, molto vicina agli obiettivi per il 2030 della strategia europea from Farm to Fork.

Nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020, la Misura 11 prevede il sostegno per la conversione al biologico e il mantenimento degli impegni per le pratiche e i metodi di produzione biologica di seminativi e arboree, proseguendo sulla strada delle misure agro-ambientali della programmazione precedente e in linea con il Piano d'Azione per la produzione biologica nell'Unione europea.



L'agricoltura biologica in pillole

DATI AL 6 LUGLIO 2021



DOMANDE DI SOSTEGNO E
DI CONFERMA AMMESSE
(DAL 2015 AL 2020)

15.099



IMPORTO
TOTALE
RICHiesto

84,61 M€



IMPORTO
TOTALE
LIQUIDATO

80,89 M€



SUPERFICIE ASSOGGETTATA AL
BIOLOGICO AL 2020 NEL LAZIO

147.023 ha



SUPERFICIE PER CONVERSIONE
ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

50.592 ha



SUPERFICIE PER MANTENIMENTO
DELL'IMPEGNO

96.431 ha



VALORE OBIETTIVO 2023



SUPERFICIE PER CONVERSIONE
ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

23.729 ha



SUPERFICIE PER MANTENIMENTO
DELL'IMPEGNO

51.662 ha



TOTALE SPESA PUBBLICA

163.723.221,15 €

Analisi di contesto

L'agricoltura biologica è un metodo agricolo volto a produrre alimenti usando **so-
stanze e processi naturali** con un **impatto ambientale limitato**.

L'agricoltura biologica è regolata a livello europeo per fornire una struttura chiara di riferimento per tutta l'UE.

L'intento è soddisfare la domanda di **prodotti affidabili** da parte dei consumatori, creando al contempo un **mercato equo** per i produttori, i distributori e i rivenditori¹.

Pertanto, la normativa europea stabilisce i metodi tanto per le **produzioni vege-
tali** e l'**allevamento del bestiame**, che per la **trasformazione** e l'**etichettatura** dei prodotti. In particolare:

- le pratiche agricole per la **difesa e fertilizzazione del suolo** prevedono l'utilizzo di **sostanze organiche e di origine naturale**, anziché il ricorso a sostanze tecniche di sintesi
- l'**allevamento del bestiame** si basa su una gestione che permetta una **vita sana agli animali**, che vengono alimentati secondo le loro esigenze e non per massimizzare le produzioni
- per essere commercializzati, i prodotti biologici devono avere una **certifica-
zione** che ne garantisca la provenienza da aziende operanti in conformità ai regolamenti europei².

L'identità visiva dei prodotti biologici dell'Unione europea è fornita dal **logo biologico** dell'UE, che rende più facile per i consumatori identificare i prodotti biologici e aiuta gli agricoltori a commercializzarli. Il logo biologico può essere utilizzato solo sui prodotti che sono stati certificati come biologici da un Organismo di Controllo regionale, autorizzato dal MiPAAF³.



Accanto al logo biologico dell'UE deve essere indicato un numero di codice dell'OdC, nonché il luogo in cui sono state coltivate le materie prime agricole che compongono il prodotto, il quale deve contenere almeno il 95% di ingredienti biologici e che rispetta condizioni rigorose per il restante 5%⁴.

¹ Fonte: [Commissione europea](#)

² La procedura da seguire per la conversione al metodo biologico è disponibile sul sito della [Regione Lazio](#)

³ L'attività di vigilanza sugli OdC è svolta da ARSIAL, che ha dedicato alle produzioni biologiche un Focus tematico disponibile su <http://www.arsial.it/arsial/produzioni-biologiche/>

⁴ Fonte: [Commissione europea](#)

Nel complesso, il Lazio è la **terza regione in Italia** per incidenza della superficie agricola utilizzata biologica sul totale⁵.

Nel Lazio il **23,2% della SAU** viene coltivata a biologico, molto vicina già oggi agli **obiettivi della strategia from Farm to Fork** al cuore del Green Deal europeo, che fissa al 25% il totale dei terreni agricoli entro il 2030⁶.

A inizio programmazione, l'elevata presenza di aziende che usavano disciplinari di produzione biologica era un fattore comune a **tutte le filiere produttive** nel Lazio.

L'analisi del contesto mostrava un territorio laziale caratterizzato dalla presenza di **nuclei produttivi altamente specializzati**, utili ad innescare strategie di **valorizzazione delle produzioni di qualità** con ricadute significative anche sulla **promozione dei sistemi territoriali**⁷.



⁵ Fonte: [Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio \(ARSIAL\)](#).

⁶ Per le azioni da intraprendere, si veda il sito della [Commissione europea](#).

⁷ Fonte: [PSR Lazio 2014-2020, v. 10.1](#)

Come funziona la Misura 11

Nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020, le pratiche e i metodi di agricoltura biologica vengono sostenuti in modo specifico attraverso la **Misura 11**.

Le sue **finalità** sono:

- ridurre l'erosione del suolo e l'incremento della sostanza organica
- migliorare la gestione delle risorse naturali
- favorire metodi di agricoltura estensiva
- salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità.



PRIORITÀ 4

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

A questo scopo, la Misura 11 incentiva gli agricoltori ad **introdurre in azienda il metodo biologico**, come definito nel **Regolamento (CE) n. 834/2007⁸**, nonché a **mantenere tale metodo** laddove sia stato già adottato in passato.

Gli aiuti, determinati sulla base dei **costi aggiuntivi** e dei **mancati guadagni**, sono distinti in base all'appartenenza a **sei gruppi culturali** divisi in **due macro-aree: 1) seminativi 2) arboree⁹**.

Due le **tipologie di operazioni** previste:

- **11.1.1 "Conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica"**
- **11.2.1 "Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica"**

I beneficiari sono sempre **gli agricoltori attivi singoli o associati**.

Gli **impegni** consistono:

1. nel garantire, su tutta la superficie agricola aziendale, la **conformità al metodo** di produzione biologica come stabilito dal Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni, con la possibilità di escludere le produzioni zootecniche

⁸ Secondo il Regolamento (CE) n. 834/2007, per produzione biologica si intende il metodo che soddisfa i seguenti requisiti: a) stabilire un sistema di gestione sostenibile per l'agricoltura che: (i) rispetti i sistemi e i cicli naturali e mantenga e migliori la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi; (ii) contribuisca ad un elevato livello di diversità biologica; (iii) assicuri un impiego responsabile dell'energia e delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo, la materia organica e l'aria; (iv) rispetti elevati standard di benessere degli animali e, in particolare, risponda alle esigenze specifiche delle specie animali; b) mirare ad ottenere prodotti di alta qualità; c) mirare a produrre un'ampia varietà di alimenti e altri prodotti agricoli che rispondano alla domanda dei consumatori di prodotti ottenuti con l'uso di processi che non danneggiano l'ambiente, la salute umana, la salute dei vegetali o la salute e il benessere degli animali.

⁹ Si veda [PSR Lazio 2014-2020 v. 10.1](#), pag. 728 ss.

2. nell'utilizzare solo **prodotti fitosanitari** previsti nell'Allegato II del Reg. (CE) 889/2008 e ss.mm.ii.
3. nell'utilizzare solo **concimi, ammendanti e nutrienti** previsti nell'Allegato I del Reg. (CE) 889/2008 e ss.mm.ii.
4. nel compilare i **registri aziendali** previsti dal sistema di certificazione delle produzioni biologiche, in base all'art. 72 del Reg. (CE) 889/2008 e ss.mm.ii.

Il beneficiario deve garantire il rispetto sull'**intera superficie aziendale** della **condizionalità**, dei requisiti minimi relativi ai **fertilizzanti** e ai **prodotti fitosanitari**, nonché i criteri di **mantenimento delle superfici agricole** in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, oltre che alle **attività minime** sulle superfici agricole mantenute naturalmente¹⁰.



La durata massima dell'impegno è di **cinque anni**. Inizialmente, si presenta una **domanda di sostegno**, detta domanda iniziale. Ogni anno successivo al primo, il beneficiario è tenuto alla presentazione di una **domanda di pagamento**, detta domanda di conferma, per l'aggiornamento annuale degli impegni, presupposto necessario per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento¹¹.

L'**estensione** delle superfici assoggettate ad impegno è ammissibile, a condizione che riguardi una quota non superiore al **20% della superficie** inizialmente assoggettata. Successivamente, il beneficiario deve rispettare l'impegno così adeguato per la restante durata dell'impegno originario.

L'assoggettamento alla Misura 11 innesca un **meccanismo virtuoso** nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020. Innanzi tutto, l'**aliquota di sostegno** di alcune misure a investimento viene maggiorata di un **ulteriore 20%** a favore di quei beneficiari, che hanno aderito alla Misura 11. In particolare, questo avviene negli investimenti per la diversificazione delle attività agricole (TO 6.4.1) o per la produzione di energia da fonti alternative (TO 6.4.2).

¹⁰ Per il dettaglio degli impegni e delle baseline ad essi associati, si veda [PSR Lazio 2014-2020 v. 10.1](#) pp. 736-739 (TO 11.1.1) e pp. 753-756 (TO 11.2.1).

¹¹ La mancata presentazione della domanda o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito comportano il mancato pagamento dell'annualità di riferimento e un'istruttoria per la verifica del rispetto dell'impegno.

Inoltre, la certificazione biologica rientra tra i **criteri di selezione** di numerose altre operazioni, ad es. la TO 8.1.1 “Imboschimento su superfici agricole e non agricole”.

Infine, il sostegno è eccezionalmente **cumulabile** con una serie di pagamenti di volta in volta specificati dai bandi, fatto salvo il tetto posto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, per evitare ogni **sovracompensazione**.



INTERVENTI CUMULABILI

In generale, le spese finanziate con il PSR Lazio 2014-2020 non possono essere imputate ad altri programmi. In particolare, i **mezzi tecnici** utilizzati nel metodo di produzione biologico non sono finanziati con i Programmi operativi dell'OCM in quanto già previsti nel premio relativo alla Misura 11.

Al contrario, non vi è alcuna sovrapposizione con i **premi accoppiati** del I pilastro della PAC, in quanto i pagamenti previsti dal PSR compensano solo gli **aggravi**, in termini di costi aggiuntivi e mancati guadagni, derivanti dalla coltivazione secondo il metodo di produzione biologico, mentre il sostegno accoppiato prevede l'impegno di coltivare secondo le normali pratiche colturali e senza alcun vincolo sulla scelta varietale.

Verso il Target 2023

Da inizio programmazione sono stati pubblicati in tutto **otto bandi** per la Misura 11, validi tanto per la TO 11.1.1 (conversione) che per la TO 11.2.1 (mantenimento).

Il **primo bando** “a condizione” (2015) prevedeva solo domande di sostegno (impegno iniziale). La durata dell'impegno prevista era di cinque anni. Si trattava di un bando di transizione, con procedura condizionata all'approvazione del PSR 2014-2020 e della relativa scheda di misura da parte della Commissione europea, nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche di misura, successivamente accolte dal programma, allo scopo di assicurare, nel mentre, la continuità dei pagamenti tra PSR Lazio 2007-2013 e 2014-2020.

Il **secondo bando** (2016) ammetteva sia domande iniziali che di conferma. La durata dell'impegno prevista era sempre di cinque anni.

Anche il **terzo bando** (2017) prevedeva sia domande iniziali che di conferma, per una durata dell'impegno di cinque anni.

Il **quarto bando** (2018) prevedeva solo domande di pagamento. Successivamente, nello stesso anno si è deciso di pubblicare un ulteriore bando (il **quinto**), ancora una volta "a condizione", per le domande di sostegno per un impegno di cinque anni. La procedura era condizionata all'approvazione della rimodulazione finanziaria del PSR da parte della Commissione europea.

Il **sesto bando** (2019) prevedeva solo domande di pagamento per conferma impegno¹².

Il **settimo bando** (2020) prevedeva sia domande d'impegno iniziale, per la durata di cinque anni, che domande di conferma.

Bando	domande ammesse (11.1+11.2)	Importo richiesto (€)	Importo liquidato (€)
2015	245	1.251.626,91	1.063.003,04
2016	888	3.534.323,15	3.355.917,80
2017	2.475	12.132.923,75	11.965.443,72
2018	3.511	19.567.018,90	18.685.227,90
2019	3.422	20.533.680,12	19.847.199,05
2020	4.558	27.591.680,45	25.969.582,50
TOTALE	15.099	84.611.253,28	80.886.374,01

Tabella 1 Elaborazione su dati Regione Lazio

Infine, un **ulteriore bando**, ancora una volta "a condizione", è stato pubblicato nel 2021, sia per la raccolta di domande di sostegno che di conferma. Eccezionalmente, la durata dell'impegno previsto è di **tre anni**, per il periodo di estensione 2021-2022 del piano finanziario del PSR Lazio 2014-2020. La procedura è condizionata alla formale approvazione, da parte dei competenti servizi comunitari, dei fondi relativi al c.d. periodo transitorio. Pertanto, gli impegni presi potranno subire modifiche nel corso della fase negoziale con la Commissione europea.

¹² Eccezionalmente nel 2019 non fu pubblicato un bando per le domande iniziali.

I pagamenti della Misura 11 si basano su **tipologie colturali**, differenziate in **gruppi**, con aliquote di premio diverse. La misura prevede una **rotazione culturale** e una conseguente **differenziazione del premio**, che varia di anno in anno.

Come detto in precedenza, nell'ambito di quasi tutti i bandi, il sostegno della Misura 11 è **cumulabile** sulla stessa superficie con le seguenti tipologie di operazione:

- **10.1.1** "Inerbimento degli impianti arborei"
- **10.1.8** "Conservazione in azienda e in situ della biodiversità agraria vegetale"¹³
- **10.1.9** "Conservazione in azienda, in situ o ex situ, della biodiversità agraria animale"
- **13.1.1** "Pagamenti compensativi nelle zone montane"
- **14.1.1** "Pagamenti per il benessere animale"

In ogni caso, sulla medesima superficie, il sostegno è limitato ai seguenti **importi massimi**:

- **600 euro ha/anno** per le colture annuali
- **900 euro ha/anno** per le colture permanenti specializzate
- **450 euro ha/anno** per gli altri usi agricoli del suolo, ivi inclusi i prati permanenti, prati-pascoli e pascoli permanenti.¹⁴

DISTRIBUZIONE DOMANDE TOTALI PER PROVINCIA IN %

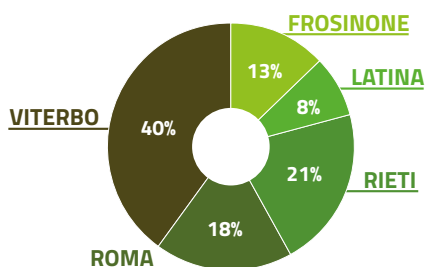


Figura 1 Elaborazione su dati Regione Lazio

SUPERFICIE ASSOGGETTATA PER TIPOLOGIA DI COLTURA NEL 2020

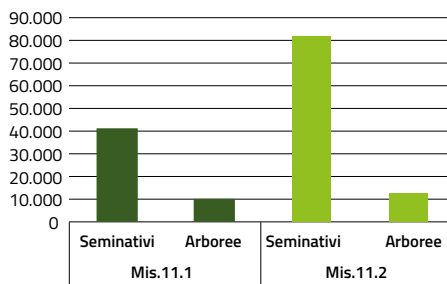


Figura 2 Elaborazione su dati Regione Lazio

¹³ La raccolta di domande per la TO 10.1.8 fu attivata a partire dal 2018.

¹⁴ In conformità a quanto previsto nell'allegato II al Reg. (UE) n. 1305/2013.

**IMPORTI LIQUIDATI
TENDENZA DAL 2015 AL 2020**

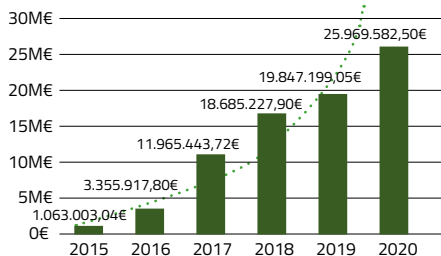


Figura 3 Elaborazione su dati Regione Lazio

**SUPERFICIE ASSOGETTATA AL BIOLOGICO (ha)
TENDENZA DAL 2015 AL 2020**

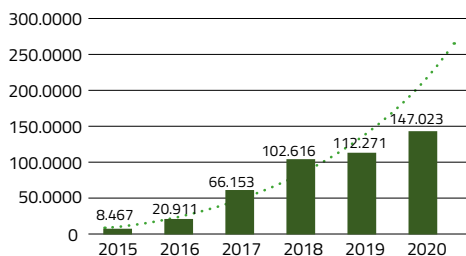


Figura 4 Elaborazione su dati Regione Lazio

La rappresentazione grafica mostra chiaramente come, da inizio programmazione, il PSR Lazio 2014-2020 abbia **contribuito all'aumento della superficie assoggettata al biologico** nella regione.



Secondo il **Rapporto di Valutazione intermedia 2021**, rispetto ai temi del biologico è stato rilevante il contributo della **formazione** (Misura 1).

In un'ottica di **trasversalità** delle operazioni, è importante notare che l'introduzione del biologico (insieme all'aumento della produzione e alla riorganizzazione aziendale) è una delle tre "attività traino" nell'insediamento dei **giovani agricoltori** (Misura 6.1). Ciò è confermato anche dal fatto che un terzo dei neo-insediati è anche beneficiario della sottomisura 11.1 per l'introduzione del biologico.

È importante sottolineare che è bio anche il 46% delle aziende beneficiarie del premio per il **benessere animale**¹⁵.



Il Rapporto valuta positivamente l'impatto del PSR sull'**ambiente**, anche grazie alle pratiche e ai metodi di agricoltura biologica introdotti¹⁶.

¹⁵ Per approfondimento si rimanda al Rapporto di Valutazione intermedia 2021 e alle sintesi disponibili alla pagina [Report e Pubblicazioni](#) della sezione dedicata alla Valutazione del PSR Lazio 2014-2020.

'La nostra mission è quella di produrre olio, ma anche e soprattutto quella di creare valore per il territorio. Il futuro ha un cuore antico, ma ha bisogno di nuovi stimoli e noi siamo pronti' (Stefano Ceccanese, Azienda Agricola Olivicola degli Ernici Srl, beneficiaria Mis. 11)

Scopri altri esempi di operazioni finanziate dal PSR Lazio 2014-2020 su www.lazioeuropa.it/storiedipsr



Questo documento ha solo fini divulgativi. Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai testi legali approvati.

Info: www.lazioeuropa.it/psrfeasr